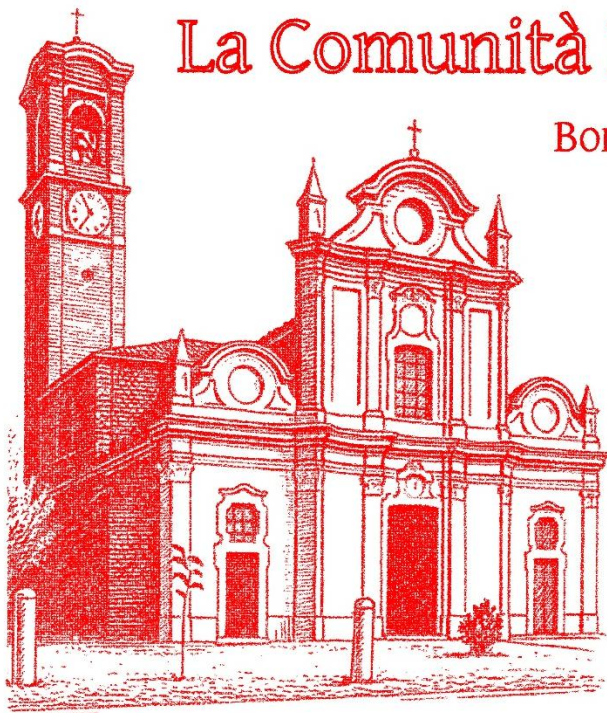


La Comunità Pastorale

BOLLETTINO DELLE PARROCCHIE



*Beata Vergine Assunta
in Bornasco*



*Sant'Ambrogio ad nemus
in Gualdrasco*

N.6

APRILE 2026



COMUNITÀ PASTORALE DELLE PARROCCHIE

BEATA VERGINE ASSUNTA IN BORNASCO – via Trento, 1 · SANT'AMBROGIO AD NEMUS IN GUALDRASCO, via Montesanto 15

Tel. 0382.955047 · E-mail: bornasco.gualdrasco@parrocchie.diocesi.pavia.it · Web: bornasco.gualdrasco.it

Stampato in proprio · Pubblicazione non registrata · Distribuzione ai fedeli con offerta libera

IBAN Bornasco: IT93Q083868380000000380134 · IBAN Gualdrasco: IT18G083868380000000380279

Carissimi,

con la Domenica delle Palme siamo ormai entrati nella Settimana Santa, il tempo più intenso e significativo dell'anno liturgico.

In questi giorni la Chiesa ci invita a rallentare, a fare silenzio nel cuore e a contemplare più da vicino il mistero dell'amore di Dio che si dona fino in fondo.

Il Triduo Pasquale rappresenta il cuore di tutto questo cammino.

Con il Giovedì Santo ricordiamo l'Ultima Cena, nella quale Gesù ci ha lasciato il dono dell'Eucaristia e il comandamento dell'amore, espresso nel gesto della lavanda dei piedi.

Il Venerdì Santo ci conduce fin sul Calvario, dove contempliamo la croce, segno di sofferenza ma anche di salvezza e di speranza per ogni uomo.

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio e dell'attesa, in cui la Chiesa veglia accanto al sepolcro, preparando il cuore alla gioia della Risurrezione.

Infine, nella solenne Veglia Pasquale e nel giorno di Pasqua, celebriamo la vittoria della vita sulla morte, della luce sulle tenebre: Cristo è risorto e ci apre a una speranza nuova.

A tutti voi e alle vostre famiglie giunga il mio augurio sincero di vivere questi giorni con fede, raccoglimento e gioia, perché possiate sperimentare la pace e la grazia del Signore risorto.

Con affetto giunga a tutti e a ciascuno la benedizione del Signore!

Don Daniele

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore apre solennemente la Settimana Santa.

In questa celebrazione si intrecciano due dimensioni solo apparentemente contrastanti: da una parte la gioia dell'accoglienza festosa di Gesù a Gerusalemme, dall'altra il racconto della sua Passione, che ci prepara agli eventi decisivi della sua morte e risurrezione.

Il valore di questa domenica sta proprio in questo passaggio: dall'entusiasmo della folla che acclama Cristo come re, alla consapevolezza della fragilità umana che lo condurrà alla croce.

È un invito a riconoscere quanto il nostro cuore possa essere incostante, ma anche quanto grande sia l'amore di Dio che non si ritrae davanti al sacrificio.

La benedizione dei rami di ulivo, tipica della nostra tradizione, richiama il gesto delle folle che agitavano rami per onorare Gesù.

L'ulivo, simbolo di pace e di riconciliazione, diventa segno concreto della presenza di Cristo nelle nostre case.

Portarlo e conservarlo in famiglia significa infatti accogliere il Signore nella propria vita e impegnarsi a vivere secondo il Vangelo, costruendo relazioni di pace e di perdono.

Ore 9,00 Benedizione degli ulivi e Santa Messa (a Gualdrasco)

Ore 10,30 Benedizione degli ulivi e Santa Messa (a Bornasco)

Si tratta di un'esperienza viva: partecipando alla processione e alla liturgia, entriamo anche noi nel cammino di Gesù verso la croce.

E così la Domenica delle Palme ci immette nella Settimana Santa, invitandoci a seguire il Signore giorno dopo giorno, fino alla luce della Pasqua.

Un tempo prezioso per fermarsi, riflettere e rinnovare la propria fede.

Il Giovedì Santo: la celebrazione dell'amore e del servizio

Il Giovedì Santo segna l'inizio del Triduo Pasquale: è il giorno in cui la Chiesa fa memoria dell'Ultima Cena del Signore, momento supremo nel quale Gesù ha donato l'Eucaristia e ha istituito il sacerdozio ministeriale, affidando ai discepoli il comandamento dell'amore.

La mattina alle ore 10,00 tutti i sacerdoti della diocesi si riuniscono in Cattedrale attorno al Vescovo per la Messa crismale.

In questa solenne celebrazione vengono benedetti gli olii santi: l'olio dei catecumeni, l'olio degli infermi e il sacro crisma, che saranno utilizzati durante l'anno per i sacramenti.

È anche un momento di comunione profonda, in cui i sacerdoti rinnovano le promesse della loro ordinazione.

La sera poi, nella Messa "in Coena Domini", la comunità si raduna per rivivere l'Ultima Cena.

Ore 21,00 Santa Messa in Coena Domini (a Bornasco)

All'inizio della celebrazione verranno presentati solennemente alla comunità gli olii santi benedetti alla mattina.

Durante la liturgia si compie anche il gesto della lavanda dei piedi: i nostri cresimandi saranno invitati a partecipare a questo rito, che richiama il gesto umile di Gesù e ci insegna che l'amore vero si esprime nel servizio.

Al termine della Messa, dopo la comunione, il Santissimo Sacramento viene portato solennemente all'altare della reposizione, detto anche "altare del sepolcro".

Qui i fedeli sono invitati a sostare in adorazione, accompagnando il Signore nell'ora della sua passione, fino alla celebrazione successiva del Venerdì Santo.

Venerdì Santo: silenzio, preghiera e digiuno

Il Venerdì Santo è il giorno in cui la Chiesa contempla con profondo raccoglimento la Passione e la morte del Signore.

È una giornata segnata dal silenzio, dalla preghiera e dal digiuno, in cui i fedeli sono invitati a sostare davanti al mistero della croce, segno supremo dell'amore di Dio per l'umanità.

Ore 15,00 Via Crucis (a Gualdrasco)

Nell'ora tradizionalmente legata alla morte di Gesù, la comunità si ritroverà per il pio esercizio della Via Crucis: attraverso le stazioni, ripercorriamo il cammino di Cristo verso il Calvario, meditando i momenti della sua sofferenza e unendo ad essa le fatiche e le speranze della nostra vita quotidiana.

Ore 21,00 Celebrazione della Passione del Signore (a Bornasco)

La sera si svolgerà la solenne Celebrazione della Passione del Signore, che si distingue da ogni altra liturgia perché non è una Messa: in questo giorno, infatti, non si celebra l'Eucaristia.

La celebrazione si apre in un clima di grande silenzio, con la prostrazione del sacerdote davanti all'altare, segno di umiltà e di adorazione.

Segue la Liturgia della Parola, con la proclamazione della Passione, che ci aiuta a entrare nel cuore degli eventi salvifici, a cui segue la preghiera universale per tutta la Chiesa e per il mondo intero.

Momento centrale della celebrazione è l'adorazione della croce: il crocifisso viene presentato ai fedeli, che sono invitati ad avvicinarsi per un gesto di venerazione, riconoscendo in esso il segno della nostra salvezza.

La celebrazione si conclude con la comunione eucaristica, utilizzando le ostie consacrate il giorno precedente, e con il ritorno al silenzio, in attesa della luce della Pasqua.

Sabato Santo: contemplando il mistero del sepolcro

Il Sabato Santo è il giorno del grande silenzio, in cui la Chiesa sosta in attesa, contemplando il mistero di Cristo deposto nel sepolcro.

È una giornata priva di celebrazioni eucaristiche, segnata da un clima di raccoglimento e di meditazione, che ci invita a entrare profondamente nel tempo dell'attesa e della speranza.

In questo giorno tutto sembra fermarsi: l'altare è spoglio, le campane tacciono e la comunità cristiana vive una pausa carica di significato.

È il tempo in cui si fa memoria della discesa di Cristo agli inferi, segno che nessuna realtà umana, nemmeno la più lontana o dolorosa, è esclusa dalla sua opera di salvezza: anche quando tutto appare perduto, Dio continua ad agire nel silenzio.

Il Sabato Santo ci educa così alla speranza autentica, quella che sa attendere senza vedere, che si fida anche nel buio.

È un invito a sostare accanto al sepolcro, a condividere il dolore e lo smarrimento dei discepoli, ma anche a custodire nel cuore la promessa della Risurrezione.

Siamo chiamati a coltivare una fede paziente e fiduciosa, capace di attendere e di sperare sempre, anche nel buio.

Proprio per questo, è un giorno particolarmente favorevole per accostarsi al Sacramento della Riconciliazione: la Confessione è infatti anzitutto un incontro personale con la misericordia di Dio, che ci rialza, ci purifica e ci prepara ad accogliere con cuore rinnovato la gioia della Pasqua.

Liberarsi dal peso del peccato significa fare spazio alla luce del Risorto, permettere al Signore di entrare nella nostra vita e di trasformarla.

Viviamo questo tempo prezioso e accogliamo come un'opportunità per rientrare in noi stessi, pregando con più intensità e affidandoci con fiducia al Signore.

È infatti proprio nel silenzio che il cuore si apre e si prepara ad accogliere la luce nuova della Pasqua.

La Pasqua: cuore della fede cristiana

La Pasqua rappresenta il cuore dell'anno liturgico e il centro stesso della fede cristiana.

È la celebrazione della Risurrezione di Gesù Cristo, evento che segna la vittoria definitiva della vita sulla morte, della luce sulle tenebre, dell'amore sull'odio.

Tutto il cammino della Quaresima, con il suo invito alla conversione, e dell'intera Settimana Santa trova compimento nella notte solenne, che la tradizione cristiana definisce "la veglia delle veglie", perché in essa si riassume e si manifesta il mistero centrale della salvezza.

SABATO 4 APRILE

Ore 21,00 Veglia di Pasqua (a Bornasco)

La Veglia Pasquale si apre con il rito del fuoco nuovo, che viene acceso all'esterno della chiesa e benedetto come segno della luce che nasce nella notte.

Il buio che avvolge l'assemblea non è soltanto materiale, ma richiama simbolicamente le oscurità della vita umana, le fatiche, i dubbi e le sofferenze che spesso attraversano il nostro cammino.

Dal fuoco viene acceso il cero pasquale, segno di Cristo risorto, luce del mondo, che entra solennemente nella chiesa e viene progressivamente condiviso con i fedeli.

La luce che si diffonde tra i presenti indica che la Risurrezione non è un evento chiuso nel passato, ma una realtà viva che illumina il presente e raggiunge ogni persona.

In questo clima di attesa e di luce crescente, risuona l'Exsultet, l'annuncio pasquale che proclama la vittoria di Cristo e invita tutta la creazione a gioire.

È un inno che esprime la gratitudine della Chiesa per l'opera di salvezza compiuta da Dio, capace di trasformare anche la notte più oscura in occasione di grazia.

Segue la Liturgia della Parola, particolarmente ricca e articolata, che ripercorre le tappe fondamentali della storia della salvezza.

Attraverso le letture dell'Antico e del Nuovo Testamento, si contempla il progetto di Dio che guida l'umanità dalla creazione alla redenzione.

Si passa dalla memoria della creazione del mondo alla liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto, fino all'annuncio dei profeti che preparano l'avvento del Messia.

Tutto converge in Cristo, compimento delle promesse e rivelazione piena dell'amore del Padre.

Durante la veglia ha un posto speciale la Liturgia battesimale, nella quale si benedice l'acqua e si rinnovano le promesse del Battesimo.

Questo rito richiama la nostra identità più profonda: attraverso il Battesimo siamo stati immersi nella morte e risurrezione di Cristo e resi partecipi della sua vita nuova.

Rinnovare queste promesse significa riaffermare la scelta di seguire il Signore e di vivere secondo il Vangelo, lasciandosi guidare dalla sua luce.

La celebrazione si conclude con la Liturgia eucaristica, culmine dell'intera Veglia, nella quale i fedeli si nutrono del Corpo e del Sangue del Risorto: l'Eucaristia diventa così il segno concreto della comunione con Cristo vivo e presente nella comunità, fonte e culmine della vita cristiana.

DOMENICA 5 APRILE

Ore 09,00 Santa Messa di Pasqua (a Gualdrasco)

Ore 10,30 Santa Messa di Pasqua (a Bornasco)

La Pasqua è una realtà che trasforma la vita di chi la celebra.

È festa di luce, perché Cristo illumina le nostre oscurità interiori e ci dona una nuova visione della realtà.

È festa di pace, perché riconcilia l'uomo con Dio e apre relazioni nuove fondate sul perdono e sulla fraternità.

È festa di redenzione, perché libera dal peccato e restituisce all'uomo la dignità di figlio di Dio.

Lasciamoci coinvolgere da questo mistero di amore che rinnova il cuore e orienta l'esistenza.

Lunedì dell'Angelo: la gioia della Risurrezione

È il giorno che segue immediatamente la solennità della Risurrezione del Signore: il nome che la tradizione cristiana gli ha attribuito richiama l'episodio evangelico delle donne che si recano al sepolcro e incontrano l'angelo che annuncia loro che Gesù è risorto.

Si tratta quindi di un giorno che prolunga la gioia pasquale e ci invita a sostare nella contemplazione di questo evento centrale della nostra fede cristiana.

Dopo l'intensità della Veglia e della celebrazione di Pasqua, il Lunedì dell'Angelo assume il significato di un tempo più disteso, in cui lasciar maturare nel cuore quanto celebrato.

È come un eco della Pasqua che continua a risuonare nella vita quotidiana, ricordandoci che la Risurrezione non è solo un momento, ma una realtà che accompagna e trasforma l'esistenza del credente.

In questo giorno la liturgia continua a proclamare la gioia della vittoria di Cristo sulla morte, invitando i fedeli a riconoscere i segni della sua presenza nella storia e nella propria vita.

L'annuncio dell'angelo alle donne diventa paradigma per ogni cristiano: anche noi siamo chiamati a cercare il Signore non tra i morti, ma tra i viventi, aprendo il cuore alla fede e alla speranza.

Il Lunedì dell'Angelo è un'occasione propizia per prolungare anche oltre la liturgia questa gioia: siamo invitati a vivere la fraternità e la condivisione, spesso attraverso momenti di incontro familiare e comunitario.

Si tratta di un tempo favorevole per prolungare la gioia della Pasqua nella semplicità delle relazioni quotidiane, lasciando che la luce del Risorto illumini gesti concreti di pace, riconciliazione e benevolenza.

Così, questo giorno non è una semplice "appendice" della Pasqua, ma un invito a custodire e a rendere viva nel tempo la gioia della Risurrezione, lasciandoci guidare dall'annuncio dell'angelo che continua a dire a ogni uomo: Cristo è risorto, è davvero risorto.

Possa questa verità illuminare il vostro cammino quotidiano e donare a ciascuno pace, speranza e rinnovata fiducia nel Signore!

24 Aprile:

preghiamo per la pace e la vera libertà

La Festa della Liberazione rappresenta un momento prezioso di memoria e di gratitudine, nel quale la comunità civile e cristiana si raccoglie per ricordare quanti hanno sacrificato la propria vita per il bene comune e per la libertà.

In questa occasione, la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei caduti assume un significato profondamente cristiano: attraverso la preghiera affidiamo le anime dei defunti alla misericordia di Dio, certi che il loro sacrificio non è dimenticato davanti al Signore, ma custodito nella comunione dei santi.

VENERDÌ 24 APRILE

**Ore 09,30 Santa Messa in suffragio dei caduti
e per il dono della Pace**

La liturgia diventa così spazio di memoria viva e di intercessione, ma anche occasione per elevare una supplica corale per il dono della pace nel mondo.

Alla luce del Vangelo, la pace non è soltanto un ideale umano, ma un dono di Dio che nasce da cuori riconciliati.

Pregare per la pace significa chiedere al Signore di guarire le ferite dell'odio, di convertire i cuori alla fraternità e di sostenere gli sforzi di quanti operano per la giustizia e il dialogo tra i popoli.

In questo contesto, la riflessione sulla libertà acquista un valore spirituale profondo: la libertà autentica, secondo la visione cristiana, non consiste nel seguire ogni desiderio, ma nel saper scegliere il bene, nel vivere nella verità e nell'amore, lasciandosi guidare dalla coscienza illuminata dalla Parola di Dio.


È una libertà che si compie nel dono di sé e nel servizio agli altri, e che trova il suo fondamento ultimo nella relazione con Dio, fonte di ogni bene.

Al termine della celebrazione, ci si sposterà al monumento che ricorda l'eccidio di Gualdrasco del 23 aprile 1943.

Un luogo di dolore può trasformarsi in un luogo di speranza: presso il monumento, alla presenza della delegazione del Comune di Genova e delle autorità civili locali, preghiamo perché la memoria dei caduti si trasformi in impegno concreto per la pace.

SANTE MESSE

APRILE 2026

Mercoledì 1 DELLA SETTIMANA SANTA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: don Angelo Curti
Giovedì 2 DELLA SETTIMANA SANTA	ore 21,00 a Bornasco	S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi ai cresimandi
Venerdì 3 DELLA SETTIMANA SANTA	ore 15,00 a Gualdrasco ore 21,00 a Bornasco	Via Crucis Celebrazione della Passione del Signore
Sabato 4 DELLA SETTIMANA SANTA	ore 21,00 a Bornasco	Veglia Pasquale
✠ Domenica 5 PASQUA DI RISURREZIONE 	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro populo</i> S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 6 DELL'ANGELO	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Fam. Fiammenghi e Fam. Meazza</i> S. Messa: <i>Pro populo</i>
Martedì 7 SAN SATURNINO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Meazza Luisa</i>
Mercoledì 8 SAN DIONIGI	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Aguzzi Ugo</i>
Giovedì 9 SANT'UGO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Baroni Maria e Lino</i>
Venerdì 10 SAN TERENCE	ore 09,00 a Bornasco ore 20,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Gatti Comini Pierluigi</i> Canto dei Vespri e Processione della B. V. Maria Assunta
Sabato 11 SANTA GEMMA GALGANI	ore 10,30 a Bornasco ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	Prime confessioni dei fanciulli S. Messa: <i>Fam. Lorini</i> S. Messa: <i>Cirillo, Agostino, Genoveffa e Rosina</i>
✠ Domenica 12 II DI PASQUA SAGRA DELLA B. V. MARIA ASSUNTA	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Fam. Rossi e Fam. Pezzenati</i> S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 13 SAN MARTINO I	ore 11,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Ufficio dei fedeli defunti</i>
Martedì 14 SAN MASSIMO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Doriana</i>

SANTE MESSE

APRILE 2026

Mercoledì 15 SANT'ABBONDIO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Luigi, Antonia, Maria Rosa e Luigi</i>
Giovedì 16 SANTA BERNADETTE	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Rosa, Angelo e Santo</i>
Venerdì 17 SANT'INNOCENZO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Battista e Rosa</i>
Sabato 18 SAN GALDINO	ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Tibaldi Alessandro e Maria</i> S. Messa: <i>Novelli Enrico</i>
✠ Domenica 19 III DI PASQUA SANT'ESPEDITO	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Cantoni Giuseppina e Antonio</i> S. Messa: <i>Pro popolo</i>
Lunedì 20 SAN MARCELLINO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Castellani Giuseppe</i>
Martedì 21 SANT'ANSELMO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Pricca Ettore e Luigia</i>
Mercoledì 22 SAN LEONIDA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Tessera Angelo, Pietro e Giuseppe</i>
Giovedì 23 SAN GIORGIO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Garbelli Giuseppe</i>
Venerdì 24 SANTA MARIA DI CLEOFA	ore 09,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Caduti di tutte le guerre</i>
Sabato 25 SAN MARCO	ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Cobianchi Aldo e Pina</i> S. Messa: <i>Baglivo Antonio</i>
✠ Domenica 26 IV DI PASQUA SANTA EMMA DI SASSONIA	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro popolo</i> S. Messa: <i>Battesimo di Valentino Gioele</i>
Lunedì 27 SANTA ZITA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Megaro Maria</i> (in die trigesimo ab obitu)
Martedì 28 SAN PIETRO CHANEL	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Cantoni Bice e Fassina Siro</i>
Mercoledì 29 SANTA CATERINA DA SIENA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Giovedì 30 SAN PIO V	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Ausberghi Maria, Paveri Gino e Paola</i>